



Parco Valle del Treja

Anno 2019 - n. 1

Che aria respiriamo? Ce lo dicono i licheni
Wild Europe: mostra fotografica al Parco
Gli alieni sono tra noi
Visite guidate nel Parco "Storie di un fiume 2019"



Wild Europe

Mostra fotografica naturalistica al Parco

Nelle sale del Palazzo baronale degli Anguillara di Calcata, **si inaugura il 16 marzo la mostra fotografica naturalistica "Wild Europe"**, organizzata dal



Stefano Rossi

Parco e dall'Associazione culturale Il Vivaio delle Immagini, con il patrocinio dei comuni di Calcata e Mazzano Romano. **I due autori delle fotografie, Stefano Rossi e Gabriele Ferramola, colgono con i loro sguardi la natura selvaggia del nostro continente:** dai pellicani dei laghi interni della Grecia, agli orsi che popolano

le montagne slovene, alle pianure spagnole sovrastate dal volo di maestosi rapaci, passando per i paesaggi e la fauna italiana. Wild Europe è una raccolta di scatti

che immortalano ed esaltano la biodiversità, **per sensibilizzare il pubblico verso la bellezza e la varietà dell'ambiente che ci circonda, e che giorno dopo giorno, è sempre più in pericolo di scomparire.** "Attraverso questi scatti vogliamo trasmettere le stesse emozioni che abbiamo provato nell'assistere a momenti unici, di una bellezza che solo la natura sa regalare". Queste le parole

degli autori che introducono la mostra, visitabile fino al 25 marzo nel borgo di Calcata. Per informazioni sui due fotografi:

Gabriele Ferramola Facebook <https://www.facebook.com/nomadifotografici/> e Instagram: Nomadi Fotografici; YouTube Gabriele Ferramola

Stefano Rossi Facebook <https://www.facebook.com/srossiphotographer/> Instagram: @rossiphotography.it Sito web: www.rossiphotography.it



Gabriele Ferramola



Gabriele Ferramola

Gli alieni sono tra noi

Prossima la scadenza per la denuncia di possesso di specie esotiche invasive

Le specie esotiche o aliene sono piante, animali o altri organismi introdotti dall'uomo in modo volontario o involontario al di fuori della loro area di origine. Si tratta di un fenomeno antico e molto diffuso, tanto che **in Europa si stima che oggi siano oltre 12.000 le specie esotiche presenti.** Purtroppo molte di esse, **circa il 10-15% del totale, costituiscono un vero e proprio pericolo per gli ecosistemi naturali** in cui sono state immesse e sono in grado di creare gravi danni anche economici. Sono le **specie invasive:** specie aliene che sono riuscite ad adattarsi perfettamente ai nuovi ambienti e ne sono diventati una minaccia, entrando in concorrenza diretta con le specie originarie o alterando lo stato degli ecosistemi naturali. Considerate una delle cinque principali minacce alla biodiversità globale, **si calcola che le specie aliene invasive abbiano contribuito in maniera determinante a più del 50% delle estinzioni delle specie animali conosciute,** per predazione diretta su specie locali o per competizione per le stesse risorse. Per fronteggiare questa minaccia **l'Europa ha stilato un elenco delle specie invasive più pericolose e considerate di importanza unionale.** L'elenco, in continuo aggiornamento, consiste oggi



di **49 specie, 33 delle quali presenti in Italia,** per le quali, ai sensi del Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, sono strettamente vietati nel territorio nazionale: l'introduzione e il transito, la detenzione, l'allevamento e la coltivazione, il trasporto, la vendita, il commercio e l'utilizzo, ma anche la cessione a titolo gratuito o lo scambio, la riproduzione e il rilascio nell'ambiente. Tra le 49 specie ci sono il famigerato gambero rosso della Louisiana, lo scoiattolo grigio, pericolosa minaccia per il nostro scoiattolo rosso, e la testuggine palustre americana (in foto). Chi attualmente detenga come animali da compagnia esemplari appartenenti alle specie in elenco può continuare a tenerli senza particolari problemi, ma ha **l'obbligo di comunicarne il possesso al Ministero dell'Ambiente e custodire l'animale in modo che non ne sia possibile la fuga e ne sia impedita la riproduzione.** La denuncia di possesso è molto semplice e non comporta altri adempimenti, può essere fatta inviando l'apposito modulo di denuncia tramite PEC, raccomandata o fax al Ministero dell'Ambiente (informazioni e recapiti sul sito www.minambiente.it/pagina/specie-esotiche-invasive). Attenzione perché il **termine per presentare la denuncia è sta-**

to fissato al prossimo 31 agosto dopodiché, per il possesso degli animali inclusi nella lista e non denunciati, sono previste sanzioni penali e amministrative oltre la confisca dell'animale stesso. **Per maggiori informazioni** e conoscere come contribuire a contrastare la diffusione delle specie aliene invasive visita il sito www.lifeasap.eu



Parco
Valle del Treja

Marzo 2019
Anno VIII - n. 1

Periodico a distribuzione gratuita

Direttore responsabile Michele Buonanni

Progetto grafico Cristina De Simone

Testi, foto e grafica uffici del Parco

Foto di copertina Marcello Lorenzi

Editore Parco Regionale Valle del Treja

Uffici Piazza V. Emanuele II, 4 - 01030 Calcata (Vt)

Tel. 0761 587617 - fax 0761 588951

parco@parcotreja.it - www.parchilazio.it/valledeltreja

Presidente del Parco Silvana Deffereria

Il Parco Valle del Treja fa parte del sistema delle Aree Protette della Regione Lazio

Registrazione Tribunale Viterbo n. 7 del 10-8-2012

Stampato su carta ecologica



REGIONE
LAZIO



Che aria respiriamo? Ce lo dicono i licheni

Completato il primo studio sui licheni del Parco

Si è concluso nel mese di gennaio il **progetto di ricerca sullo studio dei licheni epifiti presenti nel Parco**, condotto, su incarico dell'Ente, dalla **dott.ssa Giorgia Stentella** con la collaborazione della **dott.ssa Sonia Ravera**. Tra i mesi di luglio e settembre le ricercatrici hanno rilevato i licheni presenti sul tronco di trenta alberi appositamente selezionati e distribuiti



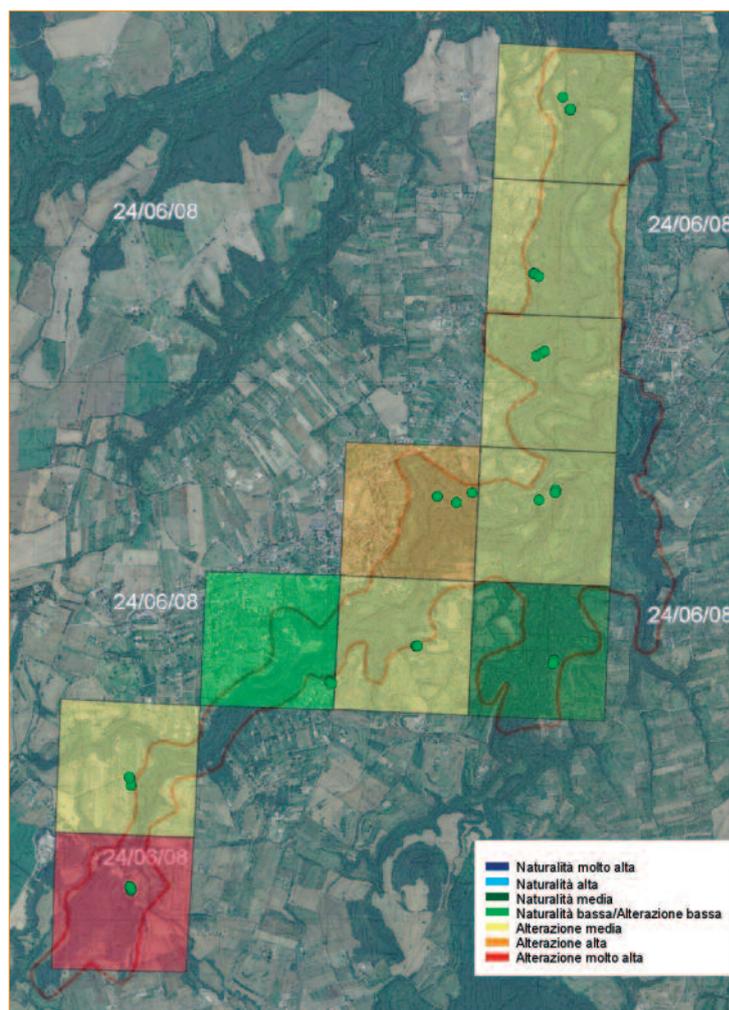
Teloschistes chrysophthalmos

all'interno delle dieci unità di campionamento di 1 km² in cui era stato suddiviso il territorio dell'area protetta. Complessivamente sono stati riconosciuti **44 licheni diversi**, che ci hanno descritto per il territorio una comunità lichenica stabile, matura e ben strutturata, propria dei boschi di querce caducifoglie. Sono state anche identificate **specie di interesse conservazionistico**, come il **raro** *Teloschistes chrysophthalmos*, un appariscente lichene fruticoso che colonizza rametti di alberi e arbusti, e la **specie a rischio** di estinzione *Usnea esperentiana*. La metodologia scelta ha con-

sentito, oltre che di raccogliere i primi dati sulla flora lichenica del Parco, anche di effettuare una valutazione del-

la naturalità del territorio. Utilizzando un apposito reticolo di rilevamento è stata infatti calcolata la frequenza delle varie specie licheniche presenti e questo parametro è stato trasformato in un indice sintetico, l'Indice di Biodiversità Lichenica (IBL), che permette di valutare quanto un determinato luogo si avvicini o si allontani dalle condizioni di massima naturalità. **I licheni sono infatti considerati degli ottimi bioindicatori**, ossia sono organismi in grado di fornire informazioni sullo stato di salute dell'ambiente in cui si trovano, un po' come se fossero delle centraline, ed è stato scientificamente dimostrato che **è possibile stimare, con una probabilità molto alta, il livello di inquinamento dell'aria di un determinato luogo considerandone la frequenza delle**

varie specie. Nonostante il territorio del Parco non sia esteso, i risultati dello studio hanno rilevato **una inattesa**



Carta qualità dell'aria del Parco Valle del Treja

cui si trovano, un po' come se fossero delle centraline, ed è stato scientificamente dimostrato che **è possibile stimare, con una probabilità molto alta, il livello di inquinamento dell'aria di un determinato luogo considerandone la frequenza delle**

situazione di eterogeneità, con valori dell'indice di biodiversità lichenica nelle diverse unità di campionamento compresi tra un minimo di 26 e un massimo di 143, corrispondenti rispettivamente a una classe di alterazione molto alta, il livello più basso delle classi di qualità, e a una classe di naturalità media, **un buon giudizio considerato il contesto antropizzato in cui è inserito il Parco**. I valori più bassi si riferiscono alla zona di Monte Gelato, il settore del Parco in cui è maggiore la pressione turistica: è probabilmente l'elevato afflusso di persone e veicoli che si registra dai mesi primaverili a quelli autunnali a generare il maggior impatto sull'area, con effetti sulla qualità dell'aria che i licheni non hanno mancato di segnalare.

Il 21 gennaio ci ha lasciato Giovanni Di Giovanni. Presidente del Parco dal 2009 al 2012, Membro del Comitato di Gestione, più volte amministratore nel Comune di Calcata, Giovanni, per gli amici Gianni, è stato per tanti anni un punto di riferimento nella vita pubblica del paese.

Lo ricordiamo con affetto e stima per le tante cose costruite assieme, per la semplicità dei modi e per la non comune generosità. Rimarrà una presenza indimenticabile nei nostri ricordi, la sua cordiale compagnia ci mancherà.





Storie di un fiume 2019

Nuovo calendario di visite guidate

Con l'arrivo della primavera, **comincia anche quest'anno la nuova stagione di visite guidate organizzate dal Parco**, in collaborazione con le associazioni che operano sul territorio e hanno aderito all'avviso pubblico del Parco. Come



l'anno scorso, le visite si protrarranno fino a metà luglio, per accogliere le richieste dei visitatori che vengono a camminare nel nostro Parco anche nel periodo estivo. **Le specifiche di ciascuna escursione possono essere richieste direttamente agli operatori che organizzano la giornata.** Nel calen-

dario di visite guidate per il 2019, sono predefiniti i luoghi degli appuntamenti, difficoltà, durata e lunghezza del percorso e il telefono delle guide, per richiedere informazioni dettagliate e prenotare direttamente. **La prenotazione è infatti obbligatoria**, per una organizzazione ottimale della visita da parte dell'associazione e affinché i visitatori siano preparati al tipo di escursione proposta ed abbiano tutta l'attrezzatura necessaria per affrontarla. La partecipazione prevede un contributo volontario di 6 euro per mezza giornata e 10 euro per l'intera giornata per gli adulti, nulla per i ragazzi sotto i 12 anni (a meno che la visita non sia specificamente organizzata per giovani escursionisti, nel qual caso il contributo è lo stesso che per gli adulti). La cifra può essere differente se nell'ambito della visita sono organizzate ulteriori attività oltre alla semplice escursione. **Il programma completo delle visite guidate è stato stampato su un pieghevole, scaricabile sul sito www.parchilazio.it/valledeltreja o reperibile gratuitamente presso gli uffici del Parco nel borgo di Calcata, nei comuni di Calcata e Mazzano e presso la biblioteca di Mazzano.**

Visite guidate

I prossimi appuntamenti

Marzo

Sabato 2

"Foto-trek: le cascate"
prenotazioni: 389 0195358

Domenica 3

"Anello di Mazzano Romano"
prenotazioni: 328 0166513

Domenica 10

"Riconoscimento di piante e fiori primaverili"
prenotazioni: 328 1876013

Domenica 17

"Anello della Banditaccia"
prenotazioni: 335 6908993

Domenica 24

"Natura e Medioevo"
prenotazioni: 328 0166513

Domenica 31

"Pratica di TAI CHI nel Parco Valle del Treja"
prenotazioni: 349 7308634

Aprile

Sabato 6

"La famiglia degli esploratori"
prenotazioni: 328 4385758

Domenica 7

"Lungo la via per Veio: dal fortilizio di Pizzo Primara alla necropoli di Monte Li Santi"
prenotazioni: 333 9299706

Domenica 14

"Calcata, la valle e la Grotta Sonora"
prenotazioni: 338 5064584

Sabato 27

"Escursione per famiglie"
prenotazioni: 328 4385758

Domenica 28

"Pratica di KUNG FU nella natura per adulti e bambini"
prenotazioni: 349 7308634

Maggio

Domenica 5

"Monte Gelato e l'energia del fiume"
prenotazioni: 338 5064584

Sabato 11

"Escursione preistorica"
prenotazioni: 328 4385758

Domenica 12

"Lungo il fiume, per boschi e campi"
prenotazioni: 349 4409855

Domenica 19

"Da Calcata a Mazzano attraverso il ponte tibetano"
prenotazioni: 338 5064584

Domenica 26

"Lungo la via per Veio: dalla necropoli de ITufi al fortilizio di 'Quota 210'"
prenotazioni: 333 9299706



I numeri del Parco

Istituzione: anno 1982

Estensione: 658 ettari

Gestione: il Parco è un consorzio tra i comuni di Calcata (Viterbo) e Mazzano Romano (Roma)

Fiume: Treja, affluente di destra del Tevere. Scorre per 13 chilometri nell'area protetta

La funzione principale di un'area protetta è mantenere gli equilibri ambientali del territorio e la sua biodiversità. In particolare, il Parco Regionale Valle del Treja è stato istituito per tutelare l'integrità delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali della valle omonima e per contribuire al benessere sociale e allo sviluppo economico dei suoi abitanti.